

ॐ Gocce di Armonia

Anno II, Numero 14

Dicembre 1998

A u g u r i

Velocemente ci stiamo avvicinando alle feste. Ciò significa che un'altro anno è passato. Tempo di feste, tempo di auguri. Anch'io vorrei farne alcuni.

In primo luogo a tutti voi, amici cari, che date un senso alla parola amicizia.

L'augurio che vorrei rivolgere a voi e a me stesso è che questa amicizia si rafforzi sempre più, creando quel centro di energia, di gravità permanente, quel fuoco mistico, dal quale ognuno possa accendere e riaccendere continuamente la sua lampada, per rischiare il proprio cammino in questa fabbrica del tempo che divora e consuma troppo velocemente ogni cosa.

Il potersi fermare di tanto in tanto, ascoltare le proprie emozioni, lasciarsi andare senza il timore di essere giudicati, saper di lavorare per creare qualcosa in comune; fa bene sia al fisico che alla psiche e perché no, anche alla mente!

La vita quotidiana impone difficoltà a volte di

non lieve portata e talora, danneggiamo noi stessi lasciandoci coinvolgere più del dovuto. Tutti noi abbiamo appreso che solo la consapevolezza può dare qualità alla nostra vita.



Speciale Santo Natale

La consapevolezza è apportatrice di serenità. Ecco, questo è il caldo augurio che vorrei rivolgere a tutti e ad ognuno indistintamente: che possiamo conquistare quella serenità, quella saggezza interiore, quella consapevolezza che possono far sbocciare ogni individuo ad una nuova dimensione dell'essere.

Allora sì che nel

nuovo anno ogni giorno potrà essere un nuovo giorno di presenza continua a SE'.

Grazie a voi tutti, amici miei.

Grazie dal più profondo del cuore!

Piero Lamoni

L'energia del gruppo

Da un po' di tempo a questa parte, vi sarete accorti che, quando ho occasione di parlare all'interno del gruppo, immancabilmente la mia consapevolezza è rivolta verso la forza dell'insieme.

Questo fatto è dovuto proprio a una mia esperienza personale che sto vivendo in questo periodo. Nella nostra capanna sta nascendo, si sta formando qualcosa di nuovo, di assolutamente inedito per noi.

Sta prendendo corpo, a poco a poco, una forma di energia molto bella, dolce, armoniosa, che comincia ad operare quasi in autonomia.

Giovedì tre dicembre, penso che tutti i presenti sensibili se ne siano accorti e ne abbiano avuto una prova, si è formata una energia, una forma-pensiero, creata dall'amore del gruppo. Ancora debole, come una fiammella appena accesa.

Essa potrà rimanere tale - ma allora sarebbe sufficiente un qualsiasi evento per spegnerla - ma, se alimentata, potrebbe diventare un buon fuocherello e poi un bel fuoco, presso il quale ognuno potrà riscaldarsi

e cuocere le proprie vivande. Un fuoco che illumina il cammino e ci tiene uniti.

Questo fuoco, se così mi è permesso simbolicamente chiamarlo, ha una sua energia peculiare: la serenità, l'armonia. E sono convinto che, chiunque, sentendosi stressato, inquieto, emotivamente alterato, potrà stendersi in capanna e lasciare che questa energia operi liberamente; non serve, per lui, far nulla: sperimentare per credere.

Questa energia, ne sono certo, avvicinerà tutte le persone che ne avranno bisogno e realizzerà per loro quanto serve. Certo non farà ciò che le persone desiderano, ma ciò che a loro necessita veramente.

Può diventare estremamente operativa e personalizzata. Ecco, simbolicamente come può essere spiegato: quando una persona ritorna a casa è come se portasse con sé una fiammella di questo fuoco centrale e, questa, gli rischiarerà le situazioni che lui vivrà, gli farà comprendere le occasioni che, altrimenti, potrebbero passargli accanto senza che lui se ne accorga, gli conserverà quello

stato d'animo che è la caratteristica principale di questa energia e, quando questa sarà perduta, tenderà a ripristinarla.

Certo, *forse*, per alcuni sarebbe stato più gratificante che la caratteristica di questa energia fosse (come a volte succede in altri gruppi) la guarigione. Un'energia guaritrice, oppure un'energia di conoscenza, o altra forma di energia più appariscente.

Invece è nata questa **energia**: **"L'ARMONIA"**.

Dobbiamo renderci conto, divenire consapevoli, che, se è nata questo tipo di energia è perché il nostro inconscio l'ha proiettata e, se così fosse, significa che questa è la nostra esigenza di fondo. E' ciò di cui si ha realmente bisogno!!! Il resto, se deve avvenire, avverrà dopo e, questo fuoco centrale, ne sono convinto, si modificherà, si personalizzerà a seconda dei nostri reali bisogni ma, ripeto, a costo di sembrare noioso, **DEI NOSTRI REALI E INTIMI BISOGNI ED ESIGENZE**.

Un fuoco, oltre a scaldare, rischiarà, cioè, fa luce e, nella luce di que-

sto fuoco, ognuno potrà vedersi meglio (cercate di comprendere il simbolismo), quindi il vedersi è riferito alla parte intima di noi stessi, delle nostre reali esigenze di ricerca, dei nostri doni, delle nostre dipendenze, dell'apporto che potremmo dare a questo fuoco comune.

Da quel poco che ho potuto capire in questi ultimi tempi, desidero chiarire un'ultima cosa: se questo tipo di energia si rafforzerà, attirerà a sé tutte quelle persone che, casualmente, passeranno nella sua orbita e che, nel loro intimo, avranno questo tipo di esigenza. Farà anche perdere l'interesse a tutti quegli individui che non avranno questo tipo di necessità. Cercate di comprendermi, non so esprimermi meglio di così. Questo è un sentimento e non so esternarlo diversamente.

Tutto ciò non vuole essere da parte mia nient'altro che un pensiero, un ringraziamento per questa occasione che, tramite voi, la vita mi offre; per quanto mi sarà possibile, darò il mio apporto affinché ciò che deve avvenire, avvenga.

Piero Lamoni